



INGEGNERIA DELL'IMMAGINE

D.B. INGEGNERIA DELL'IMMAGINE S.R.L.

Sede in VIA DI SAPONARA 588/590 - 00125 ROMA (RM)

Codice fiscale 00715210589

Partita IVA 00925401002

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

ECONOMIA CIRCOLARE

La DB Ingegneria dell'Immagine S.r.l. ha sempre avuto un occhio molto attento all'ambiente.

Già nel 2005 ha infatti deciso di dismettere tutte le macchine con inchiostri a solvente, estremamente nocivi all'ambiente in favore di una migrazione verso inchiostri UV, all'epoca appena usciti nell'ambito della stampa digitale. Successivamente ha abbracciato tra le prime in Italia la tecnologia Latex HP sposando la linea green. Infine ha intrapreso la strada della stampa sublimatica per sposare una filiera fatta di materiali alternativi al PVC soprattutto in ambito di ambienti interni. Per quanto concerne la teoria dell'economia circolare mettiamo, in risalto, per punti gli sforzi prodotti dalla nostra azienda seguendo le 5 linee guida fondamentali identificate dalla fondazione Ellen Mc Arthur:

1. Eco-progettazione: siamo stati i primi a veicolare tradizionali progetti di espositori precedentemente realizzati in materiali pesanti quali ferro e legno, su un materiale riciclato proveniente da una filiera sostenibile svedese. Il Reboard (il nome del prodotto) ha rappresentato una svolta per il mondo delle aziende come le nostre per la sua duttilità, per la sua lavorabilità, per la sua stampabilità, ma soprattutto per la sua sostenibilità essendo il risultato di un processo di riciclo di materiale cartaceo.

Abbiamo creduto da subito nelle potenzialità espresse da questo materiale e lo abbiamo immediatamente ritenuto conforme con il nostro progetto ecologico. Per tale ragione abbiamo deciso di assicurarci la sua esclusiva in Italia stringendo un accordo diretto con il produttore. Il seguito della storia è noto visto il suo utilizzo su larga scala.

Sempre a proposito della progettazione abbiamo pionieristicamente intrapreso la strada di veicolare progetti ambiziosi su materiali privi di pvc facendoci artefici del cambio di specifiche da parte del cliente laddove era possibile: è dei nostri giorni la decisione, in corso di implementazione, di adottare la linea green 3M per la revisione di tutte le filiali UBI Banca italiane a seguito di un nostro tenace sforzo portato avanti con successo.

In ultimo la nostra fervente iniziativa volta alla conversione del materiale su tela per arredamento interno in ambito ufficio con materiale "The Breath" che ha specifiche caratteristiche di pulizia dell'ambiente di lavoro e funzione antibatterica. Oggi la DB è il principale motore di quest'iniziativa volta a migliorare le condizioni ambientali interne.

2. Modularità e versatilità: i nostri progetti mirano al riuso del prodotto, favorendo concetti quali montaggio e smontaggio per futuro riutilizzo, al fine di diminuire l'utilizzo della materia prima coinvolta. Sempre le progettazioni in Reboard ne sono un valido esempio, ma ad esse possono affiancarsi anche le progettazioni di espositori con materiali compositi che mettiamo in

atto con lo scopo specifico di poterle riutilizzare (evitando viti e altro) con il vantaggio del montaggio fai da te, che in ottica di economia circolare riduce il numero di personale coinvolto e con esso il numero di spostamenti sul territorio da parte di personale specializzato.

3. Energie rinnovabili: stiamo portando avanti un progetto per convertire l'intera richiesta energetica in energia rinnovabile fotovoltaica. Entro la fine dell'anno 2022 entrerà in funzione il nostro impianto fotovoltaico installato sulla copertura di uno dei nostri stabilimenti.

4. Approccio ecosistemico: In quest'ottica evitiamo di portare avanti lavorazioni che comportino contemporaneamente il coinvolgimento di materiali green con altri che non lo sono e che rappresentano un problema di smaltimento come PVC laminati su materiali riciclati, o protettivi vinilici su materiali poliolefinici.

5. Recupero dei materiali: questo avviene in due modalità una prima, attiva, che raccoglie le indicazioni della normativa vigente sulla differenziazione dei materiali di smaltimento che realizziamo in ogni ambito della nostra realtà, dagli uffici alle zone produttive. Una seconda, passiva, privilegiando materiali riciclati ogni volta che ce ne sia la disponibilità. Il reboard, i materiali adesivi privi di pvc, non sono gli unici esempi. I nostri imballi da diversi anni non sono più realizzati con l'adozione di materiali inquinanti, ma vengono prodotti per mezzo di un macchinario che produce scatole "on demand" appositamente acquistato, utilizzando cartone riciclato.

D.B. Ingegneria dell'Immagine S.r.l.

Roma, 22 luglio 2021